



COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13

OGGETTO:

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI "AVVISO PUBBLICO".

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, con inviti diramati in data utile Nella sala delle adunanze, previamente convocata si è riunito il consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

TONAZZO STEFANO	Presente	TURETTA CRISTINA	Presente
BARICHELLO JODY	Presente	FACCIN GIOVANNI	Presente
SABBADIN DANIELE	Presente	MARTINELLO MAURIZIO	Presente
FAVARO DANIELA	Presente	PACCAGNELLA ELEONORA	Presente
VITALI ROBERTO	Presente	SCARSATO DIEGO	Presente
BARICHELLO IRENE	Presente	MEGGIOLARO MARINO	Presente
ALIBARDI GIUSEPPINA	Presente		

Assessore esterno:

CORSO MICHELE	A
----------------------	---

Il Sig. FAVARO DANIELA assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. Partecipa alla seduta il Sig. SORACE FRANCESCO nella sua qualità di Segretario Comunale.

Vengono nominati scrutatori i sigg.:

FACCIN GIOVANNI

SABBADIN DANIELE

ALIBARDI GIUSEPPINA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

F.to FAVARO DANIELA

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

IL SEGRETARIO

F.to SORACE FRANCESCO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art 1c.87)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI "AVVISO PUBBLICO".

PRESO ATTO che l'Associazione Avviso Pubblico, costituitasi nel 1996, riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia.

CONSIDERATO:

- che in vaste zone del paese, un vero e proprio “contropotere” criminale si oppone alla legalità democratica. Si fonda sull'accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia;
- che l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d'affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione;
- che le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini;
- che il diritto al lavoro, all'istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non potranno essere goduti da nessuno se non si sconfigge l'illegalità organizzata. In questa battaglia, in prima fila, vi sono i corpi dello Stato, impegnati nell'azione di repressione. Ma al loro fianco, in questi anni, si è mobilitata gran parte della società civile, giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico. Un vasto variegato mondo dell'impegno civile che chiama le istituzioni, di ogni ordine e grado, a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità;

RICONOSCENDO che ogni istituzione deve fare la propria parte. E tanto più devono farla le istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane), oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto. In esse, una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell'appartenenza politico – ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di “organizzare la legalità”, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale;

VISTI gli allegati Atto Costitutivo, Statuto e Carta d'Intenti dell'Associazione e riconosciuto che gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente rispondenti alle intenzioni di questa Amministrazione;

VISTO il documento denominato “[Carta di Avviso Pubblico](#)”, un codice etico predisposto da Avviso Pubblico che può rappresentare un utile strumento di riferimento dal quale ogni ente locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità.

DATO infine atto che non sono in corso procedimenti giudiziari per reati di corruzione,

concussione, mafia, estorsione, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti in cui siano coinvolti Amministratori di questo Ente;

SI PROPONE

- di approvare pienamente gli scopi che l'Associazione si prefigge, così come risultanti dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto e dalla Carta d'Intenti della stessa, che, allegati al presente atto vengono chiamati a farne parte integrante e sostanziale;
- di aderire, approvandone l'Atto Costitutivo, lo Statuto e la Carta d'Intenti, per i motivi tutti sopra indicati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, all'Associazione denominata “Avviso Pubblico”, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie;
- di assicurare la massima diffusione dei contenuti del succitato Codice Etico “[Carta di Avviso Pubblico](#)” provvedendo alla pubblicazione dello stesso sul sito comunale, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente oggetto: “Adesione all’Associazione fra Enti Locali “Avviso Pubblico”;

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Udita la seguente discussione:

Presidente FAVARO: Passiamo quindi al punto 7 dell’ordine del giorno. La parola al consigliere Faccin.

Consigliere FACCIN: Vado a leggere la proposta di adesione all’associazione fra enti locali e Avviso pubblico.

Preso atto che l’associazione Avviso pubblico, costituitasi nel 1996, riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia; considerato che in vaste zone del Paese un vero e proprio contropotere criminale si oppone alla legalità democratica, si fonda sull’accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l’uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di spiegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l’economia; che l’influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone di insediamento, le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell’economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d’affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione; che le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali, rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell’economia, impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini; che il diritto al lavoro, all’istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non potranno essere goduti da nessuno se non si sconfigge l’illegalità organizzata; in questa battaglia in prima fila vi sono i corpi dello Stato impegnati nell’azione di repressione, ma al loro fianco in questi anni si è mobilitata gran parte della società civile, giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico, un vasto e variegato mondo dell’impegno civile che chiama le istituzioni, di ogni ordine e grado, a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all’azione di contrasto alla criminalità.

Riconoscendo che ogni istituzione deve fare la propria parte, pertanto più devono farla le istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità montane), oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto, in esse una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell’appartenenza politico-ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l’etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di organizzare la legalità offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all’invasione del contropotere criminale.

Visti gli allegati atto costitutivo, statuto e carta di intenti dell’associazione e riconosciuto che gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente corrispondenti alle intenzioni di questa Amministrazione.

Visto il documento denominato “Carta di Avviso pubblico”, un codice etico predisposto da Avviso pubblico che può rappresentare un utile strumento di riferimento dal quale ogni ente locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità.

Dato infine atto che non sono in corso procedimenti giudiziari per reati di corruzione, concussione, mafia, estorsione e riciclaggio, traffico illecito di rifiuti in cui siano coinvolti amministratori di questo ente, si propone di approvare pienamente gli scopi che l’associazione si prefigge, così come risultante dall’atto costitutivo, dallo statuto e dalla carta di intenti della stessa che, allegati al presente atto, vengono chiamati a farne parte integrale e sostanziale; di aderire approvandone l’atto costitutivo, lo statuto e la carta di intenti per i motivi tutti sopraindicati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti all’associazione denominata Avviso pubblico, enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie; di assicurare la massima diffusione dei contenuti del succitato codice etico (Carta di Avviso pubblico) provvedendo alla pubblicazione dello stesso sul sito comunale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Presidente FAVARO: Possiamo aprire la discussione. Sindaco.

Sindaco TONAZZO: Ringrazio il gruppo di minoranza che ha stimolato questa delibera proponendola. Dopo c’è stata no un’incomprensione, abbiamo perso un Consiglio comunale utile perché pensavamo magari di fare una chiacchierata preventiva, ma abbiamo visto che era un atto assolutamente condivisibile.

Ricordiamo che non più tardi dell’anno scorso il comune di Limena in occasione di una delle ricorrenze delle stragi ha ospitato il procuratore nazionale, anzi non è il procuratore nazionale, Gratteri che non è andato in altri Comuni, ma è venuto a Limena anche grazie ad un’attività nel Teatro Bresci. Questa è una delle tante cose che si cerca di mettere in atto, adesso staremo ancora più attenti e cercheremo di sviluppare anche altre politiche positive rispetto anche alla carta che siamo tutti tenuti a rispettare da questa sera in poi. Ma in realtà mi sembra che ognuno di noi abbia questa predisposizione. Al netto delle nostre differenze politiche, mi sembra che su questo siamo tutti d’accordo.

Presidente FAVARO: Consigliere Barichello.

Consigliere BARICHELLO: Grazie, Presidente. Siamo veramente contenti che si possa essere giunti a un’adesione formale, ufficiale ad Avviso pubblico.

Sono d’accordo con tutto quanto ha ricordato il consigliere Faccin e in particolare mi fa molto piacere che sia ricordato in delibera il documento Carta di Avviso pubblico, perché, se giustamente c’è da lavorare, da essere attivi, e poi ho delle domande specifiche su questo, sul fronte della formazione, della prevenzione, della diffusione anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, per tutti quelli che sono dei comportamenti o delle situazioni di illegalità che non sono le solite con coppola e lupara, che non esistono più o quantomeno non sono più solo quelle le preoccupanti, soprattutto da queste parti, a queste latitudini, dobbiamo essere abituati e addestrati a riconoscere in altre forme questo tipo di fenomeni, mi fa piacere che abbia ricordato la Carta di Avviso pubblico e chiederei se fosse possibile, come è stato fatto anche all’inizio con il regolamento del Consiglio comunale, stampare in un numero di copie che è del numero nostro questa Carta di Avviso pubblico, perché è molto importante anche che ognuno di noi sappia, ha ricordato che non c’è nessuna pendenza, quali sono i

comportamenti che, anche laddove non sono sanzionati da reato, sono comunque eticamente, adesso che aderiamo ad Avviso pubblico ancora di più, preferibili e opportuni. Nella carta proprio ai primi punti si ricordano i divieti. Ne incito veramente brevemente qualcuno: l'amministratore e ogni soggetto di cui all'articolo 2 non chiede né sollecita per sé o per altri regali o altre utilità, anche sotto forma di sconto, favore, mancia, intrattenimento, ospitalità; si fa divieto di clientelismo, l'amministratore deve astenersi dall'esercitare pratiche clientelari finalizzate a tutelare l'interesse particolare di individui o gruppi... Sono tutte cose veramente molto importanti, che anche nei Comuni e negli enti di più piccole dimensioni possono non da un punto di vista del reato, perché questo non sussiste, ma da un punto di vista del comportamento del codice etico sì, è bene conoscerli perché tutti possiamo virtuosamente darci dei margini anche di miglioramento.

Come domande specifiche io chiederei, visto che è anche questo nella domanda di adesione, si chiede che venga indicato un referente all'interno del Comune per Avviso pubblico, che venga stanziata una quota economica di euro a bilancio per eventuali iniziative e se, non adesso magari ma se a breve magari potremmo avere e anche collaborando in questo senso una proposta di quali potrebbero essere le prime iniziative.

Presidente FAVARO: Sindaco.

Sindaco TONAZZO: In sé aderire ad Avviso pubblico comunque comporta una quota minimale, 500 euro, dopodiché ovviamente adesso partiamo. Siamo anche ben contenti eventualmente di accettare proposte. La nostra idea era comunque anche di legare le progettualità fattibili, nel senso che a volte si cercano cose impossibili da perseguire e soprattutto legate alle giovani generazioni. Questa è un po' la cosa che in questo momento un po' ci interessava. Però adesso vediamo.

Vediamo, anche perché in Italia esiste il famoso detto copia/incolla, vediamo anche in altri Comuni delle nostre dimensioni se ci sono delle progettualità per le scuole che possono essere riscrivibili con ovviamente le peculiarità del nostro Istituto comprensivo. Ovviamente fatto salvo che la scuola ci dia il benessere, perché dopo loro devono in qualche modo sempre accettare la progettualità, ma siamo qui disponibili per finanziare questi progetti.

Presidente FAVARO: Consigliere Faccin.

Consigliere FACCIN: Volentieri si andranno ad affrontare delle iniziative insieme, anche come da statuto e proprio avendo aderito ad Avviso pubblico. Io sono convinto che leggendola, dopo quando verrà data sicuramente copia a tutti, ci si rende conto che è dettagliata e fatta bene.

Io ho delle mie perplessità, non sulla carta. Quando a volte centomila carte non servono e mi viene purtroppo ad esempio il pessimo esempio dato dalla preside dell'istituto Falcone di Palermo, che avrà sicuramente aderito a tutte le carte di questo mondo, però è caduta, premiata con il cavalierato del Presidente della Repubblica, quella arrestata per concussione, io sono convinto che questa qua abbia sicuramente aderito a tutte le carte avendo la scuola intitolata e così, noi aderiamo questa sera, però sta a noi in primis, sta sempre al soggetto. È importante ed è fondamentale, se no la prova del nove è sempre la realtà. Ripeto, si aderisce, bene, però non mettiamoci tutti la coscienza a posto perché abbiamo aderito. Lo sto dicendo proprio perché è successa due giorni fa questa cosa ignobile, che ha preso in giro fino al Presidente della Repubblica, tanto per essere chiari. Penso che sia una cosa aberrante quella che ha fatto. Questa è la prima cosa.

La seconda cosa è quella che accennavi anche tu, Irene: le scuole. Le scuole per noi sono fondamentali. L'anno scorso è arrivato Gratteri qui per un anniversario tragico, per l'altro anniversario è arrivato Ultimo. Noi la facevamo anche prima. Adesso viene codificata.

Sono contento di dire che l'attenzione c'è sempre stata da parte di tutti, perché è stato qualcosa che abbiamo apprezzato tutti, minoranza e maggioranza insieme, quindi viene a sancire un impegno che per noi è ovvio, ripeto. Quindi sicuramente andremo a dare atto ad iniziative.

Devo dire, ribadendo quello che ha detto il Sindaco, sempre sull'aspetto scolastico, perché le piantine, il legno si raddrizza da piccolo, da grande è difficile purtroppo. Bisogna provare anche con quelli, però la piantina, lo dice qua il fiorista, il bastoncino glielo mettiamo da giovane. Quindi è giusto. Sono contento che stasera ci sia stata questa concomitanza. Quindi saranno accolte le richieste.

Presidente FAVARO: Consigliere Barichello.

Consigliere BARICHELLO: C'è già un referente? Poi la quota dei 500 euro di adesione e invece la quota a capitolo sono due cose distinte e anche il referente ci verrà eventualmente comunicato?

Presidente FAVARO: Consigliere Alibardi.

Consigliere ALIBARDI: Mi ha fatto piacere vedere comunque il consiglio dei ragazzi. Mi sarebbe anche piaciuto che fossero rimasti un po' di più per verificare, ma va bene.

Quando si parla che non resti sulla carta, Giovanni, è importante quello che hai detto, ognuno di noi di fronte a quei ragazzi che hanno lasciato prima la sala comunale deve dimostrarsi un esempio, perché l'ente locale, tu citavi purtroppo quel fattaccio della preside che si è appropriata indebitamente di cosa? Una cosa vergognosa quella che è successa, però i Comuni che hanno un consiglio dei ragazzi, che sarà attivo e sono così puliti, trasparenti, è l'esempio che conta e dobbiamo darglielo noi che siamo i consiglieri adulti. E non solo sulla carta, ma dobbiamo avere tutti la coscienza pulita nel senso che con l'esempio si va a dimostrare. Dopo apparentemente sembrano così, a volte superficiali o indifferenti a quello che è il lavoro dei grandi, ma ci osservano. Tutto qua.

Presidente FAVARO: Ci sono altre domande, interventi? Allora possiamo mettere ai voti la delibera, che non prevede l'immediata eseguibilità.

Consigliere SCARSATO: Favorevoli.

Consigliere FACCIN: Favorevoli.

Presidente FAVARO: Mettiamo ai voti la delibera.

Favorevoli	13 (unanimità)
Contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera avente oggetto: “Adesione all’Associazione fra Enti Locali “Avviso Pubblico”.

Sulla su estesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 avente ad oggetto:
ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI "AVVISO PUBBLICO".

VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Limena, 19-04-2023

**Il Responsabile del Servizio
F.to Cardin Monica**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)

VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Limena, 19-04-2023

**Il Responsabile del Servizio
F.to Cardin Monica**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 527 di reg. pubblicazione

Si certifica che copia della presente deliberazione viene inserita all'albo pretorio online per 15 giorni consecutivi da oggi, ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009

Addì, 24-05-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SORACE FRANCESCO
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione pubblicata nelle forme di legge **E' DIVENUTA ESECUTIVA** a sensi dell'art.134, comma 3 del D. Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SORACE FRANCESCO
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

<p>ESECUTIVA IL <u>04-06-2023</u></p>

La presente copia è conforme all'originale.

Addì _____
L'incaricato
